

DA INTAVOLATA U

Una consult per esaltare i

... Alla fine d'agosto, nella sola provincia di Cosenza, sono state costituite tre Associazioni turistiche Pro-Loce, una a Cetraro, un'altra a Bocchigliero, la terza ad Acquappesa.

Le tre iniziative sono state prese mentre anche in Calabria veniva fatto il bilancio di una estate che ha fatto registrare un preoccupante calo di presenze, soprattutto straniere, e le cui cause sono ancora all'esame degli esperti del settore.

per sopravvivere. Eppure, svolgono un grande ruolo nel settore della promozione turistica. Sono inoltre delle sentinelle molto attive sul territorio e si deve ad esse se la speculazione edilizia in alcune zone è stata fermata e sconfitta, se l'inquinamento non ha dilagato, se le grandi risorse naturali, lungo le zone costiere, e nelle aree collinari e montane, sono state preservate.

A questi gruppi di volontari, formati da cittadini di ogni ruolo



Tonino Russo (in primo piano), Giuseppe Crivella e Franco Iosella mentre costruiscono il capannone dell'ex "Comunità di Intavolata".

Perché questo improvviso risveglio di iniziative finalizzate all'incremento turistico da parte di gruppi di volenterosi?

Qualcuno ha ritenuto che il fenomeno debba essere attribuito ad un impegno non sempre generalizzato e diffuso su tutto il territorio regionale da parte dell'assessorato competente.

Secondo alcuni operatori, gli sforzi e gli interventi favoriscono una provincia, a scapito delle altre, a seconda degli interessi elettorali degli assessori che si succedono alla guida del turismo calabrese.

Ma c'è dell'altro, dietro questa voglia di 'fare da sé', probabilmente una spinta maggiore verso la partecipazione, certamente un grande amore per il luogo nel quale si vive, e non a caso molte Pro-Loco sorgono proprio dove i sindaci, gli enti locali funzionano meno, o non funzionano affatto, come è il caso di Acquappesa.

C'è un altro interrogativo al quale non è facile dare una risposta, e noi abbiamo cercato di darcela personalmente, essendo stati coinvolti nell'iniziativa della 'Pro-Loco' di Acquappesa, costituita il 28 agosto scorso.

Perché queste associazioni private sorgono in una regione nella quale, fino ad oggi, non c'è stata molta attenzione e molta simpatia nei confronti di chi, non certo per protagonismo o per altri interessi, ha deciso di dare una mano ad una settore, la cui crisi era nell'aria da alcuni anni?

Le Pro-Loco, come è noto, sono controllate dalla Regione, ricevono, quando va bene, contributi pubblici, ma il più delle volte sono costrette a fare la questua

e ceto sociale, professionisti, impiegati, artigiani, manovali, nessuno ha mai detto grazie, nessuno ha mai inviato un attestato di benemerenzza, eppure hanno continuato a lavorare, creando, nelle zone di competenza delle loro iniziative, anche una cultura turistica.

Prendiamo il caso di Acquappesa. La Pro-Loco Intavolata "Tonino Russo" è nata dall'esperienza stimolante e, sotto molti aspetti, irripetibile, di quella Comunità che fu presieduta a lungo da un giovane straordinario, stroncato da un incidente stradale un anno fa, e al cui nome è stata intitolata la nuova iniziativa. Sono in molti a ricordare ancora il fervore creativo di quella suggestiva collina del Tirreno cosentino, il capannone costruito dalla gente del posto, da operai, falegnami dopo una giornata di duro lavoro, spesso lontano dal proprio paese, i 'muraless', il teatro, il presepe, e la trattoria "La Campagnola", decisa ed aperta in pochi giorni e divenuta l'appuntamento di centinaia di vacanzieri, e l'impegno continuo, frutto di un grande amore, dello scultore Cesare Baccelli, tra i primi a lasciarsi catturare dalla 'magia' di quella terrazza di vecchie case a picco sul mare. Ebbene, mai una lettera di plauso, da nessuno, eppure il nome di Intavolata per anni fu conosciuto dovunque, anche fuori dalla Calabria.

La stessa sorte è toccata alle Pro-Loco esistenti nella regione, probabilmente perché esse si sono rifiutate di diventare, come è giusto, serbatoi elettorali.

Ma può questo ormai fitto tessuto di Associazioni volontaristi-

UNA PROPOSTA STIMOLANTE

La vita delle Pro-Loco Il ruolo nel territorio

che essere ignorato?

Noi crediamo, senza alcuna enfasi da neofiti, che si commetterebbe un errore imperdonabile se questo patrimonio di esperienze, di managerialità turistica continuasse ad essere ignorato. Perché, diciamolo francamente, lo si può ignorare anche facendo trascorrere mesi, o anni, prima di dare un contributo a queste iniziative.

Ma siamo anche convinti che le Pro-Loco debbono rompere il loro isolamento, individuando un ruolo diverso, più originale, sempre nell'ambito delle proprie competenze territoriali.

Possono fare molto di più, infatti, se si collegano tra di loro, se

si scambiano le reciproche esperienze, anche per alleviare i costi gestionali. Uno spettacolo costa molto di meno se viene utilizzato da più Pro-Loco. Insomma, una specie di net-work della promozione turistica, una rete di collegamenti, di idee, di stimoli, per poter dare un sostegno più unitario e decisivo all'industria del forestiero nella nostra regione.

Pensiamo, tanto per essere espliciti, ad una Consulta permanente delle Pro-Loco calabresi, ad un comitato di coordinamento, insomma ad uno strumento unitario, che non appiattisca, ma valorizzi le capacità creative, la fantasia, il lavoro di ciascuna iniziativa. Queste cose che diciamo

qui sono il frutto di un ampio dibattito che abbiamo tenuto come Consiglio di Amministrazione della Pro-Loco di Intavolata subito dopo la costituzione.

E perché queste idee non restino sulla carta, abbiamo anche deciso di promuovere un Convegno di tutte le Pro-Loco della Calabria, alle Terme Luigiane, invitandovi a partecipare ovviamente non soltanto l'assessore regionale al turismo, ma anche i titolari degli altri settori, perché un turismo serio è fatto anche di agricoltura, di artigianato, di forestazione, di ecologia, ecc.

Siamo convinti che questo Convegno sarà una occasione importante, osiamo dire storica

per le Pro-Loco e per il turismo calabrese, una vera e propria svolta. Forse, una rifondazione di queste strutture, un aggiornamento dei loro compiti, delle loro strategie.

L'amico Guido Laganà, che dirige il turismo calabrese, saprà certamente apprezzare lo sforzo che vogliamo portare avanti e guarderà con interesse e fiducia a questa iniziativa. Noi ci permettiamo di impegnarlo sin da ora, e insieme con lui gli assessori regionali che si ritengono più legati al turismo. Pensiamo che saranno presenti anche il presidente della Giunta e il presidente del Consiglio regionale, che avremo altre qualificate adesioni. Le Pro-Loco, questo è il nostro modesto convincimento, chiederanno soltanto fiducia, apprezzamento, simpatia, se avranno ben meritato. Non vogliono essere considerati insomma i figli spurii di un settore, nel quale operano a pieno titolo, con entusiasmo e con molti sacrifici personali, convinti che quella delle vacanze può diventare seriamente una grande industria in Calabria se ci sarà una forte spinta di base e se sapremo creare seriamente una più diffusa cultura turistica nella nostra regione.





na parte della spiaggia di Intavolata, con lo scoglio della Regina